

## Rinieri (Ranieri) de' Pazzi

*e in eterno munge  
le lagrime, che col bollor diserra,  
a Rinier da Corneto<sup>1</sup>, a Rinier Pazzo,  
che fecero a le strade tanta guerra».*

*Inf.* XII 135-138

“E con il bollore munge lacrime in eterno a **Rinieri da Corneto**, a Rinieri dei Pazzi, che fecero tanto soffrire i viandanti.”

È il centauro **Nesso** che parla, indicando a **Dante** i dannati immersi nel Flegetonte, fiume di sangue bollente. Siamo nel primo girone del settimo cerchio. È la punizione dei violenti contro il prossimo: tiranni, omicidi, predoni. Sulla riva fanno guardia i centauri, che trafiggono con le loro frecce quelli che cercano di emergere dal sangue più di quanto è stabilito per loro pena. Vedi **Chirone**.

Personaggio storico. Era un feudatario della famiglia Pazzi di Valdarno (da non confondere con i Pazzi di Firenze), ghibellini violentemente partigiani. Tutta la famiglia era nota per ruberie, aggressioni e ricatti. Rinieri in particolare nel 1267 eseguì una imboscata in accordo con Arrigo di Castiglia, fratello/nemico del re Alfonso di Castiglia. Oggetto dell'assalto fu una ambasceria del re spagnolo diretta a Viterbo, dove soggiornava il papa, guidata dal vescovo di Silves. Molti, tra i quali il vescovo, persero la vita. Tutti gli altri furono derubati. Per questo misfatto Rinieri fu scomunicato da **Clemente IV** (1268), che lanciò anche l'interdetto contro Ganghereto, il paese colpevole di aver ospitato i complici. La scomunica sarà confermata da Gregorio X (1272) e da Onorio IV (1285). Dopo la battaglia di Tagliacozzo (1268), Ranieri partecipò alle battaglie in Valdarno contro i Guelfi che stavano riprendendo il controllo. Si chiuse infine nel castello di Ostina, dove resistette alcuni mesi all'assedio. Il castello di Ostina fu raso al suolo e Rinieri imprigionato. Non si sa come morì. Uno dei suoi figli, che portava lo stesso nome, morì a Campaldino (1289), la battaglia tra Fiorentini e Aretini alla quale partecipò anche Dante.

---

<sup>1</sup> Famoso predone maremmano, contemporaneo di Dante.